

Il piccolo Willie è deciso a non lasciare in pace Lolly, Sam e Spider. Rimane un'unica soluzione: raccontargli delle storie di paura, sperando che scappi via. E invece...

UN LIBRO PER PRIMI LETTORI,
CON 12 TESSERINE
INVENTASTORIE RITAGLIABILI
ALL'INTERNO.

STORIE DI PAURA

Edward Marshall

James Marshall



TRADUZIONE DI SERGIO RUZZIER



Lolly, Sam e Spider stavano facendo i compiti.

“Spider!” sbottò Lolly. “Il tuo fratellino mi dà fastidio.”



“Dai, Willie è piccolo” rispose Spider.

“Ci vuole un po’ di silenzio” affermò Sam.

“Andiamo giù in riva al lago” propose Lolly.

“Lì si sta tranquilli e si può fare i compiti in santa pace.”

“Raccontiamoci delle storie” disse.
“Storie di paura che, quando le
sentono, i bambini scappano a casa.”
“Non funzionerà” sospirò Spider.
“Lui non si spaventa mai.”
“Raccontiamoci delle storie di paura!”
disse Lolly, ad alta voce.
“Ganzo!” gridò Willie.
“Comincio io” annunciò Lolly.



La storia di Lolly

C'era una volta un vecchio lupo cattivo.
“Che fame che ho” disse a sua moglie.



“Sono malata” rispose lei.
“Esci se vuoi mangiare qualcosa.”
“Va bene” disse il lupo.

Nel bosco, il vecchio lupo cattivo
incontrò un bambino che assomigliava
tantissimo a Willie.

Aveva ai piedi i pattini a rotelle.

“Se scappa non lo prendo più” pensò il
lupo.

“Devo agire con furbizia.”

“Un lupo!” gridò il bambino.

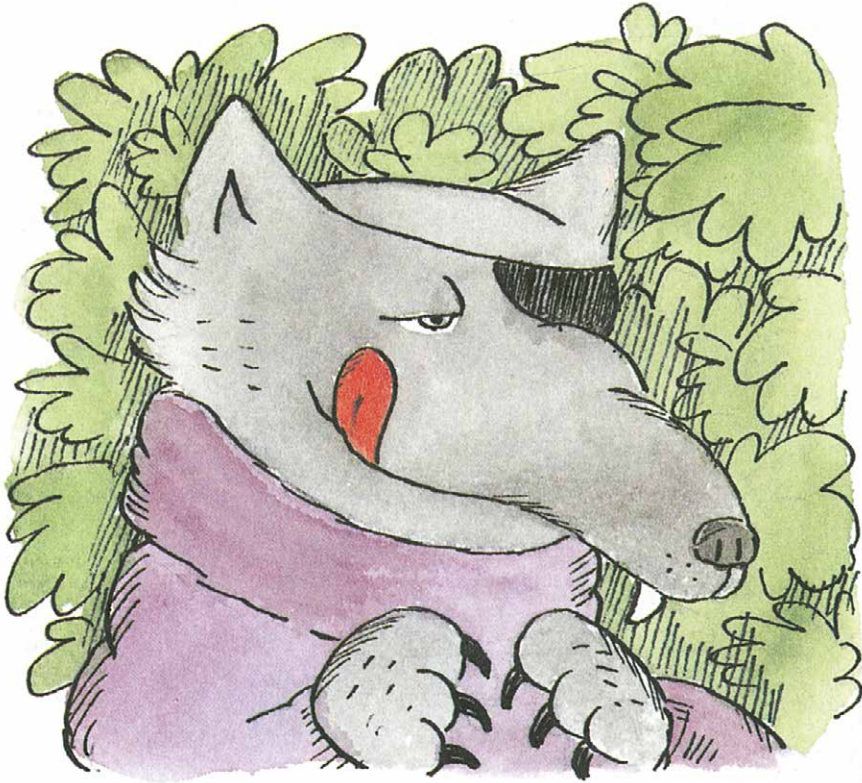
“Ma no, sono un gattino” disse il lupo.

“Se ti avvicini ti faccio le fusa.”



Il bambino si avvicinò.

E il vecchio lupo cattivo se lo mangiò in un boccone, compresi i pattini a rotelle.

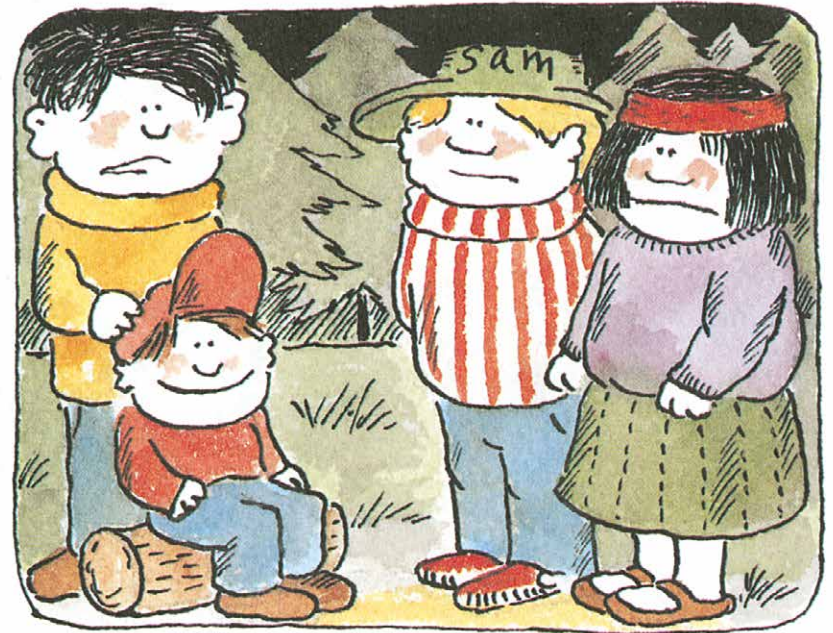


E questo è tutto.

“Mi è venuta fame!” ridacchiò Willie.

“Visto?” disse Spider.

“Ve l’ho detto che non si spaventa mai.”



“Quella storia non spaventerebbe nemmeno un pollo” sbottò Sam.

“Adesso ci penso io.”

Raccontala tu una storia!

